



**MF-DowJones News**

del 07/10/2008 12.32

tipo: C01|FIN|ITNS

## **CRISI BORSE: Micheli, sistema italiano solido e ben vigilato (Class-Cnbc)**

MILANO (MF-DJ)--"Non condivido le preoccupazioni che ci sono oggi per il sistema bancario italiano. Anche noi abbiamo avuto eccessi in certi settori ma sono convinto che" in Italia il sistema "ha una solidita' di fondo, e' vigilato con cura e con attenzione e, soprattutto, non avendo viaggiato molto non ha preso le infezioni che girano in certi paesi".

Lo ha dichiarato Francesco Micheli, presidente e a.d. di Genextra, in un'intervista a Class Cnbc (televisione del gruppo Class E., che insieme a Dow Jones & Co. controlla questa agenzia) rispondendo alle domande circa il diffuso allarmismo presente in Italia a causa della crisi dei mercati globali. Micheli ha sottolineato che il sistema italiano, rimasto piuttosto "isolato nel corso degli anni", "non e' stato colpito come quello di altri paesi da prodotti finanziari ignobili che sono stati fatti circolare". Di conseguenza, potrebbero esserci problemi di intervento solo "su qualche settore particolare". Le preoccupazioni -ha aggiunto- riguardano piuttosto i "paesi che piu' sono legati ai meccanismi finanziari inventati negli Stati Uniti" e che si erano "improvvisamente rivelati delle oasi bancarie speciali perche' offrivano dei ritorni migliori".

Riguardo all'ipotesi di un'azione congiunta da parte dei governi europei, sulla scia del piano approvato dagli Stati Uniti, Micheli ha commentato che "preparare una rete di sicurezza e' obbligatorio" ma non risolve la situazione. "Siamo arrivati a questo punto perche' in questi ultimi 20 anni e' stata fatta un'attivita' di sostegno smodato di qualche cosa che non funzionava piu'". Ora il problema di fondo -ha continuato- e' che bisogna "reinventare una forma di capitalismo che succeda a quella che ha funzionato perfettamente per una settantina d'anni e che ha vinto su tutti i fronti".

Alla domanda circa l'attuale situazione di crisi delle banche svizzere, Ubs in particolare, il presidente di Genextra ha replicato che "ovviamente" anche loro "pagano il prezzo" di aver adottato i sistemi esasperati delle grandi banche internazionali per "stare alla pari con un mondo che diventava sempre piu' globale". Tuttavia, anche la Svizzera conta su una stabilita' "di fondo notevolissima" ed "anche in questo caso -ha concluso- non credo ci si debba preoccupare piu' di tanto".

Infine, relativamente al possibile impatto della crisi nel settore delle

biotecnologie, in cui la stessa Genextra opera, Micheli ha sostenuto che "per fortuna siamo al di fuori dei problemi ed io seguo con molta tranquillita' quello che si sta facendo in questo settore in cui credo molto perche' e' certamente il settore del futuro".

red/dar  
(fine)

MF-DJ NEWS

**Milano Finanza copyright 2004 - 2008. Tutti i diritti riservati**

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne e' vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare [mfhelp@class.it](mailto:mfhelp@class.it)

[Torna indietro](#) 

[Stampa la pagina](#) 